

Destra Adige ai raggi X

È iniziata ieri, in Consiglio comunale di Trento, la discussione del piano guida per la riqualificazione dell'intera area della Destra Adige, una superficie di nove ettari che comprende anche l'ex Italcementi. Il piano, che comporterà poi l'adozione di una specifica variante al Piano regolatore generale, prevede l'inserimento di diverse strutture, con la creazione di un nuovo quartiere cittadino a margine dell'abitato storico di Piedicastello, sull'area un tempo occupata dall'ansa del fiume Adige. Il piano, che non contempla i progetti attuativi, che verranno fatti in un secondo tempo nelle tre zone in cui è suddiviso il terreno, prevede l'inserimento di infrastrutture di utilità pubblica, tra cui un centro fieristico cittadino, un parcheggio di attestamento, un ampio parco urbano e la possibilità di inserire anche la stazione a valle della funivia Trento-Monte Bondone. A ciò, si aggiungono, oltre alla rete viaria interna, una passerella ciclopedonale in direzione del cen-



tro storico (la cui esatta collocazione potrà essere individuata più avanti), la nuova sede del Dipartimento di biologia cellulare, computazionale e integrata dell'Università di Trento (Cibio) e delle strutture ad uso residenziale, tra cui una riservata agli studenti dell'ateneo locale. Già adottato in prima adozione nel febbraio dello scorso anno, il piano guida si completa poi la salvaguardia delle storiche ciminiere dello stabilimento Italce-

menti, che saranno consolidate, mentre esclude la possibilità di inserire un nuovo ponte viabilistico sull'Adige all'altezza della rotatoria della tangenziale.

A quanto emerso durante la prima giornata di confronto in aula, la giunta ha inoltre chiesto di rigettare le osservazioni presentate da diversi privati, tra cui l'associazione Italia Nostra, che chiedevano una revisione completa del piano guida, spostando alcuni elementi presenti internamente.

Verrà invece approvata probabilmente nella seduta odierna il documento proposto dal consigliere Michele Brugnara (*in foto*), un ordine del giorno da allegare alla delibera che prevede alcune indicazioni per rendere il quartiere sostenibile e integrato nel contesto urbano e culturale di Piedicastello.

Un emendamento alla delibera, che prevede l'adozione definitiva della variante, modificando il piano guida, è stato presentato dal consigliere Giuseppe Filippin (Lega). **L.B.**